

PROGRAMMA DI ITALIANO

Unità 1: Purgatorio

Struttura fisica e ordinamento morale del secondo regno oltremondano.

Canto I, vv. 1-136: la figura di Catone, interpretazione figurale e allegorica.

Unità 2: Il dibattito politico dal Medioevo al Cinquecento

La concezione politica dantesca: **Purgatorio: Canto VI, vv. 76-151**.

La trattatistica del Quattrocento e il principe ideale; la mancata separazione di politica ed etica.

Giovanni Pontano, De principe liber: lettura di passi scelti.

Niccolò Machiavelli: vita di un politico emarginato. Struttura e contenuti del *Principe*. La politica come scienza autonoma; il metodo; il giudizio pessimistico sulla natura umana; lo stato e il bene comune; lingua e stile.

Dalle *Lettere* : **“Lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513”** [righe 15-28; 35-63; 73-87].

Dal *Principe*: **Capitoli I, VI, XVIII, XXV**.

Unità 3: L’evoluzione del genere epico-cavalleresco

Dai cantari alla riproposta dei valori cavallereschi nella cultura della corte; l’Orlando innamorato di Boiardo: materia, struttura e valori umanistici di riferimento. **“Proemio”** [I, 1-3].

Ludovico Ariosto: vita e opere di un intellettuale cortigiano. La condizione degli intellettuali nel Cinquecento.

L’**Orlando Furioso**: composizione, struttura, filoni narrativi, temi, l’organizzazione dello spazio e del tempo. La funzione di regia del narratore; l’ironia e lo straniamento. Varietà della materia e controllo formale.

“Proemio” [I, 1-4]

“La pazzia di Orlando” [XXIII, 102-111; 129-136; XXIV, 1-2]

“Astolfo sulla luna” [XXXIV, 71-81].

Unità 4: L’età della Controriforma

Caratteri generali; cultura e società. Dall’imitazione alla precettistica, la riscoperta della Poetica di Aristotele, la nascita di un sistema normativo dei generi. Il rapporto tra intellettuali e potere.

Torquato Tasso: vita errabonda di un intellettuale inquieto. La *Gerusalemme liberata*: vicende compositive ed editoriali, intreccio e poetica. Verisimile, giovamento e diletto; unità e varietà, punto di vista. Opposizione tra visione rinascimentale e controriformistica. Stile e lingua.

“Il Proemio” [I, 1-5]

“La morte di Clorinda” [XII, 51-61; 65-69]

“Il giardino di Armida” [XVI, 10-15].

Unità 5: La produzione poetica nel Seicento

Lo scenario: conflitti e trasformazioni sociali e ideologiche. Il degrado dell’Italia; centri di produzione e diffusione della cultura.

Il Barocco: significato e impiego del termine; la poetica: analogia, metafora e concetto. La rottura dei canoni classici e petrarcheschi; il riuso della tradizione; l’allargamento dei confini del poetabile.

G.B. Marino: “Onde dorate”

Ciro di Pers: “Orologio da rote”

La dissoluzione del poema epico tradizionale e la nascita di quello eroicomico; **Tassoni: “Come finì una famosa impresa del conte di Culagna”** (Secchia Rapita, X, 50-57).

Miguel de Cervantes e la nascita del romanzo moderno: struttura, personaggi, focalizzazione, linguaggio. **Don Chisciotte, “Catino o elmo?”** (parte I, cap. XXI).

Galileo Galilei: il metodo scientifico allo specchio di curiosità e meraviglia, il primato dell’esperienza e il relativismo conoscitivo. Da *Il saggiaiore*, **“La favola dei suoni”**.

Unità 6: Il Settecento e l’Illuminismo

L’Accademia dell’ Arcadia: origini, finalità, progetto culturale, modelli e temi.

G. F. Zappi: “Sognai sul far dell’alba”.

Significato concettuale del termine *Illuminismo* e radici socio-culturali del fenomeno. Cosmopolitismo, filantropismo, deismo e sensismo. La nascita della stampa periodica e del romanzo in Inghilterra. Il trattato e l’Enciclopedia in Francia. I caratteri distintivi dell’Illuminismo italiano; la condizione dell’intellettuale e i luoghi della produzione culturale. La questione della lingua.

P. Verri: “Cos’è questo caffè”

A. Verri: “Rinuncia avanti notaio all’Accademia della Crusca”

La poesia di impegno civile, la mediazione tra idee illuministiche ed eredità classica; **Giuseppe Parini: “La salubrità dell’aria”** (1-54; 97-132).

Il mondo borghese e la sua logica economicistica in **La locandiera** di **Goldoni** (lettura dell’opera).

Vittorio Alfieri tra petrarchismo e preromanticismo: **“Tacito orror di solitaria selva”**.

Ugo Foscolo tra Neoclassicismo e Preromanticismo

Caratteri generali del Neoclassicismo e del Preromanticismo.

U. Foscolo: vita, formazione culturale e idee di un intellettuale esule al crocevia di due secoli.

“Le ultime lettere di Jacopo Ortis”: i modelli di riferimento nel romanzo europeo settecentesco, intreccio, temi e interpretazione del suicidio del protagonista. **“Il sacrificio della patria”**; **“La lettera da Ventimiglia”**.

I caratteri della produzione poetica: **“A Zacinto”**.

Tutti i brani antologici e tutti i canti della Commedia indicati sono stati oggetto di lettura, parafrasi, commento e analisi di livelli.

Durante l’anno è stata oggetto di studio la composizione di saggi brevi e articoli di giornale.

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

IL DOCENTE